


# HISTORIA MAGISTRA

Rivista di storia critica

N. 19-2015

FrancoAngeli



Il tempo  
dell'impegno:  
intelletuali  
e Partito comunista  
nel Dopoguerra



## HISTORIA MAGISTRA. Rivista di storia critica

Direttore: **Angelo d'Orsi** (Università di Torino).

Consiglio di Direzione: **Pietro Adamo** (Università di Torino), **Gian Mario Bravo** (Università di Torino), **Silvia Giorcelli** (Università di Torino), **Giuseppe Sergi** (Università di Torino).

Coordinamento: **Francesca Chiarotto**.

Comitato Scientifico nazionale: **Francesco Aqueci** (Università di Messina), **Carmen Betti** (Università di Firenze), **Piero Bevilacqua** (Università Sapienza, Roma), **Giuseppe Cacciatore** (Università di Napoli, Federico II), **Francesco Coniglione** (Università di Catania), **Alessandra Dino** (Università di Palermo), **Paolo Favilli** (Università di Genova), **Vitantonio Gioia** (Università del Salento), **Fabio Minazzi** (Università dell'Insubria, Varese), **Guido Panico** (Università di Salerno), **Francesco Pitocco** (Università Sapienza, Roma), **Luigi Punzo** (Università di Cassino), **Edoardo Salzano** (IUAV, Venezia), **Daniela Saresella** (Università di Milano), **Pasquale Voza** (Università di Bari).

Comitato Scientifico internazionale: **Ruth Ben Ghiat** (New York University), **Margarita Ledo** (Universidad de Valladolid), **Antonis Liakos** (Università Nazionale Capodistriana di Atene), **Gilles Pécout** (Ecole Normale Supérieure, Paris), **Carlos Petit** (Universidad de Huelva), **José Enrique Ruiz-Domènec** (Universidad Autónoma de Barcelona), **Georges Saro** (Université Paris III, Sorbonne Nouvelle), **Pierre Serna** (Université de Paris 1 Panthéon-Sorbonne), **Anna Tylusińska-Kowalska** (Università di Varsavia), **Cosimo Zene** (SOAS, University of London).

Redazione Centrale (Torino): **Cristina Accornero**, **Marco Albeltarò**, **Roberto Alciati**, **Lorena Barale**, **Francesca Chiarotto**, **Luca Di Bari**, **Andrea Ferrero**, **Daniela Marendino**, **Gualtiero Marini**, **Alessandro Maurini**, **Marina Penasso**, **Elena Schembri**, **Vincenzo Sorella**.

Segreteria di Redazione: **Francesca Chiarotto** (Responsabile), **Cristina Accornero**.

Redazione Bari: **Antonia Lovecchio**, **Laura Mitarotondo** (Segreteria), **Vito Santoro**, **Alessandra Spadino**.

Redazione Firenze: **Giulia Bassi**, **Edoardo Caterina**, **Isabella Gagliardi**, **Chiara Musarra**, **Maurizio Pagano** (Segreteria), **Eva Pavone**, **Federico Tomasello**.

Redazione Milano: **Alice Crisanti**, **Ciro Dovizio**, **Anna Ferrando** (Segreteria), **Eugenio Leucci**, **Monica Macchi**, **Laura Maino**, **Elisabetta Rossi Berarducci Vives**, **Paolo Zanini**.

Redazione Roma: **Manfredi Alberti**, **Luigi Ambrosi**, **Cristina Badon**, **Piero Bevilacqua**, **Roberta Biasillo** (Segreteria), **Luigi Cappelli**, **Laura Di Fabio**, **Marco Di Maggio**, **Alexander Höbel**, **Saverio Luzzi**, **Luigi Punzo**, **Flavio Silvestrini**, **Sara Sappino**, **Gregorio Sorgonà**.

**Tutti gli articoli pubblicati vengono valutati dalla Direzione, dalla Redazione e da almeno due referee anonimi (peer-reviewed)**

Sede: presso Dipartimento di Studi Storici - Università di Torino - via S. Ottavio, 20 - 10124 Torino - tel. +39 011/6703117 - fax +39 011/7609698

Contatti:

Direzione: [direzione@historiamagistra.it](mailto:direzione@historiamagistra.it); Coordinamento e Segreteria: [segreteria@historiamagistra.it](mailto:segreteria@historiamagistra.it)

Associazione Historia Magistra: [info@historiamagistra.it](mailto:info@historiamagistra.it)

Redazione centrale: [redazionehmtorino@gmail.com](mailto:redazionehmtorino@gmail.com)

Redazioni locali: Roma: [redazione-roma@historiamagistra.it](mailto:redazione-roma@historiamagistra.it); Bari: [redazionehmbari@gmail.com](mailto:redazionehmbari@gmail.com); Firenze: [redazionehmfirenze@gmail.com](mailto:redazionehmfirenze@gmail.com); Milano: [redazionehmmilano@gmail.com](mailto:redazionehmmilano@gmail.com)

«Historia Magistra» è parte di un progetto editoriale che comprende anche il sito [www.historiamagistra.it](http://www.historiamagistra.it) e la collana BHM (Biblioteca di Historia Magistra), edita da Accademia University Press, Torino ([www.aaccademia.it](http://www.aaccademia.it))

Le norme redazionali sono reperibili sui siti [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e [www.historiamagistra.it](http://www.historiamagistra.it)

Il logo di Historia Magistra è di ADR SISTEMI

Il progetto grafico di copertina è di Elena Pellegrini

Impaginazione di Imagine

Redazione, amministrazione, distribuzione

FrancoAngeli srl - viale Monza, 106 - 20127 Milano - tel. 02/2837141

Ufficio abbonamenti: fax 02/2895762, e-mail: [riviste@francoangeli.it](mailto:riviste@francoangeli.it)

[www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it)

Coordinamento editoriale: **Anna Buccinotti** ([buccinotti@francoangeli.it](mailto:buccinotti@francoangeli.it))

*Abbonamenti*

Canoni cartacei 2015. Privati: Italia € 48,50, estero € 72,50, online € 41,00. Enti e Biblioteche: Italia € 69,50, estero € 90,00, online € 69,50.

Il pagamento potrà essere effettuato tramite bonifico bancario (IBAN IT94J030690953010000001933) o con carta di credito. Per maggiori informazioni contattare il nostro Ufficio Riviste (02/2837141) anche via email ([riviste@francoangeli.it](mailto:riviste@francoangeli.it)). *L'abbonamento verrà attivato non appena giunta la notifica dell'avvenuto pagamento del canone.*

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 71 del 20 febbraio 2009 - Quadrimestrale - Direttore responsabile: Angelo d'Orsi - Poste Italiane spa - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano - Copyright 2016 by FrancoAngeli srl - Stampa: Global Print srl - via degli Abeti 17/1, 20064 Gorgonzola (MI)

*III quadrimestre 2015 - Finito di stampare nel mese di febbraio 2016*

## SOMMARIO



### Editoriale

*Pasolini "inattuale": a quarant'anni dalla morte*, Pasquale Voza

7



### In corsivo

*Il "vero pericolo". La regressione totalitaria della democrazia*, Giovanni Pizza

14

*Se la disoccupazione a due cifre diventa «naturale»*, Manfredi Alberti

18



### Tra Storia e Politica

*Legge e ordine. La lotta al terrorismo degli anni Settanta-Ottanta nella storiografia tedesca*, Laura Di Fabio

21



### Lessico

*Solidarietà. Una parola essenziale del nostro tempo*, Franco Di Giorgi

35



### Lavori in corso

*«... Cessate dir male de le donne!». Echi della querelle des femmes europea nel primo Rinascimento italiano (1520-1540)*,

Francesca Lotti

47

*L'agenzia del crimine. Fascisti e banditi a Roma (1978-1981)*, Francesco Landolfi

60



## Incontri

*Il tempo dell'impegno: intellettuali e Partito comunista nel Dopoguerra. Incontro con Tullio Seppilli*, a cura di Sara Alimenti e Daniele Parbuono 81



## La cassetta degli strumenti

*Il ritorno di Hari Seldon. Dalla psicostoriografia alla cliodinamica*, Luigi Cajani 96



## In rete

*Un archivio per studiare il movimento operaio*, Elena Schembri 105

*Esercizi di visualizzazione interattiva*, di Roberta Biasillo 107



## Storie di carta

*Il potere del romanzo e la forza del documento. Storia di un «letterato perseguitato» tra finzione e storia*, Marie Lezowski 109



## Piccolo e Grande schermo

*“Cold Case”. La storia dal basso e da sinistra?*, Pietro Adamo 118



## Fermalibri




*Tutte le verità (e menzogne) su Augusto*, Silvia Giorcelli Bersani 128

*Tra Rivoluzione e Impero. Un atlante per capire l'Italia tra Sette e Ottocento*, Vincenzo Sorella 134

*Il peso della identità. Il caso basco*, Steven Forti 139

## Schede

*Opere di Valerio Gigliotti (Roberto Alciati), Antonio Labriola, a cura di A. Savorelli (Luigi Punzo), Renata Ciaccio (Marco Bettassa), Marcello Montanari (Angelo d'Orsi), Carolina Simoncini (Maria Chiara Locchi), Emanuele Felice (Giacomo Gabbuti), Luciano Brancaccio, Carolina Castellano (Ciro Dovizio), Nunzia Augeri (Alexander Höbel), Pasquale*

	Iuso (Luigi Cappelli), Federico Paolini (Cristina Accornero), Cesare Pianciola (Marco Scavino), Boris Pesce (Saverio Luzzi), Federico Tenca Montini (Marina Rossi), Christian Marazzi (Sara Sappino)	142
	<i>Produzione propria</i>	156
	<b>Raccolta carta</b> <i>Meglio l'oblio. In margine a due libri su Capitini</i> , Angelo d'Orsi	157
	<b>Buone e cattive notizie</b> <i>Il ritorno di Malatesta, «operaio del braccio e della mente»</i> , Gualtiero Marini	160
	<i>La "Umberto Barbaro": un'altra biblioteca a rischio</i> , Marina Penasso	163
	<b>L'angolo di Aristarco</b> <i>C'era una volta "l'Unità"</i>	166
	<b>Gli Autori</b>	171



VALERIO GIGLIOTTI, *La tiara deposta. La rinuncia al papato nella storia del diritto e della Chiesa*, Premessa di Carlo Ossola, Olschki, Firenze 2013, XL+468 pp. [Biblioteca della Rivista di storia e letteratura religiosa. Studi, 29].

*L'avventura di un povero cristiano* (1968), l'ultimo libro di Ignazio Silone, è incentrato su papa Celestino V, che nel 1294 rinuncia alla cattedra di Pietro, il quale nella finzione del racconto dice disperato: «Dio mio, che schifo, che abbiezione, che nefandezze... Non avrei mai immaginato di dover affrontare inganni di tale bassezza proprio qui». Ma accanto allo sdegno di Celestino c'è la saggezza, popolare e sorniona, di fra' Ludovico, poco avvezzo ad emozionarsi: «nella storia della chiesa, la parola mai è fuori luogo. Tutto l'umanamente accadibile, vi è già accaduto. Il solo fatto sovrumano è che essa esista ancora».

È certamente ingiusto sintetizzare con questo dialogo a distanza fra i due personaggi questo ponderoso libro, ma esso aiuta a cogliere la persistente divergenza fra due livelli interpretativi: la lettura politicistica e morale del gesto, e quella più raziocinante (e accomodante) della scienza canonistica e della consuetudine ecclesiastica. Quando l'11 febbraio 2013 l'ANSA annuncia al mondo la decisione di Benedetto XVI di rinunciare al trono papale, immediatamente si diffondono le interpretazioni più disparate, tutte all'insegna del «mai più nulla sarà come prima nella chiesa cattolica». La dotta ricostruzione dell'istituto della *renuntiatio* proposta da G. fa chiarezza, non dimenticando come, anche all'indomani del gesto di Celestino V, Dante non è il solo a ritenerlo straordinario e senza conseguenze: Ubertino da Casale, ad esempio, non esita a definirlo una *horrenda novitas*.

La *declaratio* di rinuncia di Benedetto XVI si configura «come anello terminale di una lunga tradizione giuridica e teologica» (p. XXIX). Perciò, il diffuso accostamento al caso di Celestino V non deve far dimenticare che esso è una tappa di un lungo percorso, che segna via via svolte dottrinali ed ecclesiologiche: la prima attestazione è del III secolo, quando il vescovo di Roma Ponziano, sapendo imminente la sua deportazione in miniera, rinuncia per evitare che la chiesa resti senza pastore. Da qui partono i primi canonisti del XII secolo per la loro riflessione: essi fanno quello che era consentito a ogni vescovo, ovvero rinunciare al proprio ufficio, ma erano necessarie cause valide e ammesse, ovvero optare per la vita religiosa, essere malati o vecchi. L'a. ricorda che è merito di questi canonisti averne inserita un'altra: la rinuncia è diritto del papa se questa è intesa come atto positivo che non genera peccato e dunque può portare giovamento alla chiesa. Dopo Celestino V però si ha un ulteriore aggiustamento dell'istituto: il pontefice può rinunciare liberamente. Siamo al culmine della chiesa teocratica voluta da Innocenzo III, ma anche il conciliarismo di età moderna non riuscirà a scalfire il principio giuridico.

La rinuncia di Benedetto è dunque un *déjà-vu*. Ma una novità è presente: Ratzinger ha liberamente (e sovranamente) rinunciato, ma ha deciso di farlo davanti al collegio cardinalizio. Benché il Codice di diritto canonico del 1983 stabilisca che il papa rinuncia senza chiedere alcuna autorizzazione, Benedetto XVI sceglie invece due gesti antichi: legge una *declaratio* e adduce delle cause. Ratzinger non si ritira in un eremo, bensì decide di rimanere «nel recinto di San Pietro» e continuare, secondo G., a servire la chiesa.

Roberto Alciati